

Senna dopo l'incidente guida la monoposto senza la ruota anteriore sinistra; sotto il vincitore Thierry Boutsen

Gran premio d'Australia

Sotto una pioggia sferzante l'ultima gara di Formula 1 dell'89. Numerosi incidenti e testacoda. Solo in otto arrivano al traguardo

Boutsen

alla cieca nella bufera

Senna finisce su tre ruote

1° giro della prima partenza. Si parte, non si parte. Tutti arrabbiati, fuorché Senna, ma alla fine tutti si calano nell'abbiacchio. Scaramucchia alla prima curva tra Prost e Senna. Il brasiliano va in testa, ma la corsa viene fermata.
3° giro della seconda partenza. Prost rifiuta di schierarsi. Senna va in testa seguito da Martini, Boutsen, Patrese e Nannini.
3° giro. Senna ha preso il largo nell'oceano di Adelaide, seguito da Boutsen, Patrese e Martini. Le Ferrari sono 8° e 12°.
7° giro. Mansell rimonta ed è 6°. Berger naufraga in 18° posizione.
8° giro. Berger sperona Alliot con la Lola-Lamborghini. Per entrambi è il ritiro. Senna ha 27 secondi su Boutsen.
11° giro. Senna in testacoda. Boutsen riduce le distanze.

13° giro. Va forte Senna, troppo forte e non vede tra le nubi d'acqua la Brabham di Brundle. La tampona violentemente perdendo tutto l'assale sinistro della McLaren. Arriva però al box su tre ruote e si ritira.
16° giro. Boutsen in testa. Lo seguono Nannini e Mansell ma l'inglese affronta una curva fin troppo allegramente e picchia inesorabilmente sul muretto.
20 giro. Piquet non vede Ghinzani e lo tampona a oltre 200 orari. Macchine distrutte ma incolumi i piloti.
44° giro. Boutsen sempre in testa, poi Nannini, Patrese, Nakajima, Pirro, Martini. La situazione non muta fino alla 2ª ora di corsa quando il direttore, come da regolamento, pone termine alle ostilità, senza che siano stati compiuti i previsti 81 giri. □ U.S.

Ordine d'arrivo

1) Thierry Boutsen (Belgio); Williams-Renault 2H.00:17.421; 2) Alessandro Nannini (Italia) Benetton-Ford a 28.658; 3) Riccardo Patrese (Italia) Williams-Renault a 37.683; 4) Satoru Nakajima (Giappone) Lotus-Judd a 42.331; 5) Emanuele Pirro (Italia) Benetton-Ford a 2 giri; 6) Pierluigi Martini (Italia) Minardi-Ford a 3 giri; 7) Mauricio Gugelmin (Brasile) March-Judd a 4 giri; 8) Stefano Modena (Italia) Brabham-Judd a 6 giri.



Classifica mondiale piloti

Totale	Brasile 2/3	S. America 2/4	Monaco 7/5	Messico 2/5	USA 4/6	Canada 1/5	Francia 9/7	G. Bretagna 16/7	Germania 3/7	Ungheria 1/3	Belgio 2/8	Italia 10/9	Portogallo 2/4/9	Spagna 1/10	Giappone 22/10	Australia 5/11
1 Prost	76	6	6	2	9	9	6	3	6	9	6	4				
2 Senna	60	9	9													
3 Mansell	38	9														
4 Patrese	40															
5 Boutsen	37															
6 Nannini	32															
7 Berger	21															
8 Piquet	12															
9 Alliot	6															
10 Warwick	7															
11 Alboreto	6															
12 Cheever	6															
13 Johansson	6															
14 Herbert	5															
15 Martini	5															
16 Casparis	4															
17 Gugelmin	4															
18 Modena	4															
19 Caffi	4															
20 Brundle	4															
21 Danner	3															
22 Nakajima	3															
23 Arnoux	2															
24 Palmer	2															
25 Pirro	2															

Classifica mondiale costruttori

1) McLaren Honda	p. 141	Brabham-Judd	8
2) Williams	77	10) Onyx-Ford	6
3) Ferrari	59	11) Minardi-Ford	4
4) Benetton Ford	39	12) March-Judd	4
5) Tyrrell Ford	16	13) Rial Ford	3
6) Camel Lotus Judd	15	Ligier-Gitanes Ford	3
7) Arrows Ford	13	15) Ags Ford	1
8) Bms Dallara Ford	8	Larousse Lamborghini	1

■ ADELAIDE. Tanto per non farci perdere l'abitudine anche questa ultima gara del Mondiale Piloti 1989 è stata caratterizzata da una serie di colpi di scena dentro e fuori dalla pista. Tutto è cominciato con una pantomima inscenata da 25 piloti, Senna escluso, sull'opportunità o meno di prendere il via visto il diluvio riversatosi sul tracciato di Adelaide. Faccio scure, minacce, propositi di sciopero. Poi però, al primo cenno del direttore di corsa tutti si sono calati in fretta e furia nell'abbiacchio come dei bravi, innocenti, scolari.

È impressionante il brasiliano, visto anche il terreno a lui congeniale, dato che in pochi metri fa il vuoto. Si ferma però la corsa dopo un solo giro e mezzo, dopo che Prost aveva già preso la via del box, indispettito. Altra pantomima generale con tanto di intervento di Bernie Ecclestone, in maniche di camicia sotto l'uragano. Prost, se non altro, si dimostra coerente e pur sapendo di poter incorrere in una infrazione del regolamento Fisa, non prende il via della seconda partenza. «È folle - dice - il francese. Corriamo davvero il rischio di farci male. Senna non batte ciglio e parte come un razzo riconfermando, se ve ne fosse ancora

il bisogno, la superiorità sua e della McLaren-Honda. Gli altri dietro anaspiano. Pur se le due Williams Renault di Boutsen e Patrese si distinguono bene tra l'eccezionale di testacoda e incidenti. Spera il brasiliano, sogna una vittoria confidando in cuor suo in un ripensamento sulla squallida di Suzuka. Ma ancora una volta, laticamente, si dimostra fragile: prima una piroetta, poi un urto a 250 all'ora contro la Brabham di Brundle che stava doppiando, lo mettono fuori causa. Il suo ritorno su tre ruote al box è alla Villeneuve: spettacolare ma ben poco redditizio. Va in testa Boutsen con la Williams-Renault, seguito da Patrese Nannini,

Mansell e Patrese. Ma il sogno dell'inglese della Ferrari, in costante rimonta, finisce ben presto contro uno dei tanti muretti di questo anacronistico circuito australiano. Giornata nera per la Ferrari, che ha perso sin dalle prime battute anche Berger. Martini, partito col terzo tempo in prova, cerca di difendersi per restare in zona punti. Nakajima, da metà gara in poi, fa faville, quasi un secondo Senna, e si porta in quarta posizione minacciando addirittura Patrese, che dopo l'incidente a Mansell è passato alle spalle di Nannini e Boutsen.

All'infuori di un sogno spavento per Piquet che tampona, non vedendolo, Ghinzani a oltre 200 all'ora, la gara non ha più storia. Per la Williams-Renault, al termine di due estenuanti ore di corsa con soli otto concorrenti al traguardo, un altro trionfo dopo il Canada, gara in cui si era imposto sempre Boutsen. Per Patrese l'onore del terzo posto in classifica mondiale dietro a Prost e Senna. Per la Casa francese un secondo posto nella classifica Costruttori dietro all'Honda e davanti alla Ferrari. Finisce così un Mondiale che passerà certamente alla storia e che doveva, volere o no, andare al "Professore", cioè a quel Prost chiamato già tra pochi giorni a risollevarne le sorti della gloriosa scuderia del cavallino rampante. □ U.S.

Maratona di New York. L'italiano giunto terzo si è accasciato al suolo subito dopo l'arrivo. Trionfo del tanzaniano Ikingaa (32 anni) che ha stabilito anche il nuovo primato della gara

Gelindo Bordin da Central Park all'ospedale

ALBO D'ORO

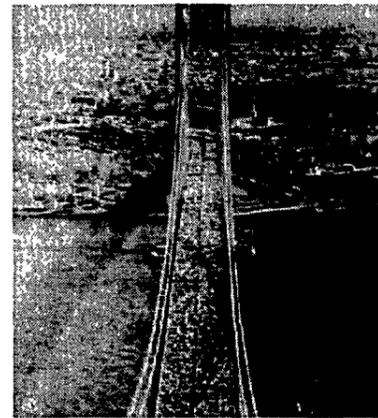
1970: Muhrcke (Usa)	2.31'38"
1971: Higgins (Usa)	2.22'54"
1972: Karlin (Usa)	2.27'52"
1973: Fleming (Usa)	2.21'54"
1974: Sander (Usa)	2.26'30"
1975: Fleming (Usa)	2.19'27"
1976: Rodgers (Usa)	2.10'10"
1977: Rodgers (Usa)	2.11'28"
1978: Rodgers (Usa)	2.12'12"
1979: Rodgers (Usa)	2.11'42"
1980: Salazar (Usa)	2.09'41"
1981: Salazar (Usa)	2.08'13"
1982: Salazar (Usa)	2.09'29"
1983: Dixon (Nz)	2.08'59"
1984: Pizzolato (Ita)	2.14'53"
1985: Pizzolato (Ita)	2.11'34"
1986: Poli (Ita)	2.11'06"
1987: Hussein (Ken)	2.11'01"
1988: Jones (Gb)	2.08'20"
1989: Ikingaa (Tanz.)	2.08'01"

■ NEW YORK. Ancora una volta l'Africa. I maratonaisti africani hanno realizzato una straordinaria razzia di maratone quest'anno vincendo tutto quel che c'era da vincere, eccettuata la corsa di Chicago, ferri alla collana si è aggiunta la perla più preziosa col trionfo nettissimo del trentaduenne tanzaniano Juma Ikingaa nella maratona della "Grande Mela". Juma Ikingaa, primatista africano prima delle grandi imprese di Belayneh Dinsamo, ieri deludentissimo vincitore ai Giochi del Commonwealth, vincitore a Tokio (due volte), a Fukuoka, a Melbourne, secondo quest'anno a Boston ha sfidato i rivali con una corsa che lo ha visto sempre davanti, protagonista assoluto e coraggioso. Ha vinto in 2.08'00", primato della gara e «crown» straordinario perché la maratona di New York è difficile e intrisa di saliscendi e non piatta come quelle di Rot-

terdam e Londra dove in genere si fanno i record. Gelindo Bordin non ha badato a tenere il ritmo folle degli africani costruendo la sua prova sulla resistenza muscolare e infatti nel finale ha raccolto per strada molti rivali. Sperava di raccogliere anche l'americano Ken Martin e ha fallito l'impresa per tre soli secondi. Sul largo viale di Central Park dove era stato designato il traguardo il campione olimpico ha tentato la volata disperata e ha dovuto acccontentarsi del terzo posto. E dunque resta valida la regola che vuole gli azzurri sempre sul podio a partire dal giorno della prima vittoria di Orlando Pizzolato nell'84. Da allora ancora due successi, due secondi posti (Gianni De Madonna e Salvatore Bettiol) e il terzo posto di Gelindo Bordin ieri.

Belayneh Dinsamo voleva un ritmo da crepacuore e l'ha avuto. Solo che quel ritmo ha stroncato anche lui. All'avvio a tenere allegria la corsa ci ha pensato l'etiope Arega Ababa. Nei primi chilometri tra i primi c'erano anche Gelindo Bordin, Gianni Poli e Salvatore Bettiol che poi hanno scelto di non farsi uccidere da quel ritmo tremendo. Va detto però che la giornata era ideale con 12 gradi centigradi e con una umidità del 54 per cento. Gelindo Bordin è uscito nel finale ma a quel punto Juma Ikingaa era troppo lontano mentre Ken Martin che sembrava il re per morire ha saputo reggersi alla corsa con grande coraggio Gelindo ha raccolto i corpi stremati di Steve Jones e di Salvatore Bettiol e ha ottenuto un terzo posto che è comunque una sconfitta e che tuttavia vale moltissimo se si pensa alle mille traversie che hanno tormentato la sua stagione. Purtroppo la grande generosità del campione olimpico di

Seul l'ha portato un poco al di là dei suoi limiti. Nell'immediato dopo corsa Bordin ha accusato una crisi ipoglicemica, conseguenza della disidratazione, che ha reso necessario il ricovero in ospedale. Alla grande corsa hanno preso parte 24.221 concorrenti, nuovo record assoluto. Il tanzaniano vincendola ha intascato 26.300 dollari ai quali vanno aggiunti i diecimila di premio speciale per aver migliorato il primato di Alberto Salazar (2.08'13" nell'81). Gelindo Bordin con 2.09'40" ha mancato il suo primato italiano di soli 13". Ha fatto una buona corsa e avrebbe potuto concluderla meglio se fosse stato nelle condizioni di Seul. Di Salvatore Bettiol bisogna dire che pur non essendo maturato del tutto quest'anno ha ottenuto il suo primato personale in 2.10'08", tempo accompagnato da un ottimo quarto posto conclusivo.



Una suggestiva immagine dei concorrenti sul ponte di Verrazano

PALLAVOLO. A1 Risultati 5ª giornata

Catania Terme Acireale-Vbc Battipaglia	3-0
Cuneo Alpitour-Maxicono Parma	1-3
Ravenna Conad-Gabbiano Mantova	3-1
Padova Petrarca-Philips Modena	1-3
Spoleto Olio Venturi-Zinella Bologna	3-0
Montichiari Eurostyle-El Charrò (postic. al 7)	
Milano Mediolanum-Sisley Treviso (posticipata al 7)	

Classifica
Philips Modena 10; Eurostyle Brescia, Maxicono Parma 6; Sisley Treviso, El Charrò Falconara, Terme Acireale, Conad Ravenna 6; Mediolanum Milano, Alpitour Cuneo, Olio Venturi Spoleto 4; Petrarca Padova, Gabbiano Mantova 2; Zinella Bologna, Vbc Battipaglia 0.

PALLAVOLO. A2 Risultati 6ª giornata

Famila C. di Castello-Codyeco S. Croce Pisa	3-1
Conad Prato-Jockey Schio	2-3
Sap Brescia-Volley Udine	3-0
Gividi Milano-Cedisa Salerno	3-1
Ipersidis Jesi-Sanyo Agrigento	3-2
Sauber Bologna-Transcoop R. Emilia	3-1
Capurso Gioia Colle-Pallavolo Belluno	3-1
Tornei Livorno-Brondi Asti	3-0

Classifica
Gividi Milano 12; Jockey Schio 10; Capurso Gioia Colle, Sanyo Agrigento, Transcoop R. Emilia, Famila C. di Castello 8; Torneo Livorno, Cedisa Salerno, Sap Brescia, Ipersidis, Brondi Asti 6; Codyeco, Belluno 4, Conad Prato, Sauber 2, Volley Udine 0.

La breve illusione del Petrarca

■ ROMA. La 5ª giornata del massimo campionato di pallavolo relega ancora lo Zinella di Bologna ed il Vbc di Battipaglia all'ultimo posto in classifica. Entrambe hanno perso 3-0 nei loro rispettivi incontri. I bolognesi sono scivolati sull'indiossissimo campo dell'Olio Venturi di Spoleto, dove i ragazzi di Pliera hanno espresso una pallavolo frizzante, inestinguibile per i makapitalisti emiliani. Tra tutti si è distinto Damiano Pippi, grandi se ne difese. Nello strapieno palazzetto di Cuneo l'Alpitour ha disputato due set alla pari dei campioni della Maxicono

di Parma. In ombra nei primi due parziali, Zorzi si è riscattato nei due parziali seguenti bombardando la difesa dell'Alpitour, rendendo più semplice il compito dei suoi compagni. A Forlì la Conad non ha dovuto faticare più del dovuto per aver ragione del Gabbiano di Mantova. I romagnoli, grazie al solito grandissimo Cauzevic e al decisivo apporto del russo Panchenko, sono riusciti ad avere la meglio sugli avversari che presentavano in campo il campione brasiliano Raizman. A Padova si è disputato il match clou della giornata.

Il Petrarca si è aggiudicato facilmente il primo set ed ha perso poi ai vantaggi il secondo contro i super campioni d'Italia della Philips di Modena. Negli ultimi due parziali Partie e compagni hanno ingranato la quarta e per i ragazzi di Prandi non c'è stato nulla da fare contro l'effettiva superiorità degli avversari. Si nota comunque nei veneti un miglioramento sul piano degli schemi di gioco ed aumentata sempre più l'intesa tra Tofoli ed il fuoriclasse bulgaro Tenev. Il futuro fa comunque sperare, la crisi sembra ormai alle porte.

Per i modenesi, invece, continua la corsa verso il vertice della classifica con un Parite mal a questi livelli in Italia. L'Eurostyle, la Mediolanum, il Chamo e il Sisley a causa degli incontri (vittoriosi) nelle coppe europee completeranno il programma della quinta giornata di campionato domani. Lo scontro tra l'Eurostyle ed il Chamo si preannuncia molto interessante, i bresciani punteranno alla vittoria per non perdere di vista i modenesi della Philips e i falconaresi cercheranno di non staccarsi troppo dalla parte alta della classifica. □ L.B.



Becker liquida Edberg in tre set Parigi è sua

Continua l'anno d'oro di Boris Becker (nella foto) vincitore a Wimbledon e nell'Open Usa durante il 1989 e numero due delle classifiche mondiali alle spalle di Lendl. Il tennista tedesco (testa di serie n.1) si è aggiudicato il torneo indoor di Parigi battendo in tre set lo svedese Stefan Edberg (n.2 del tabellone) con il rotondo punteggio di 6/4,6/3,6/3. Per Becker, che compirà 22 anni il prossimo 22 novembre, si tratta del secondo successo in questo importante torneo del Nabisco Grand Prix dotato di 1.300.000 dollari di premi.

L'Italia del rugby sconfitta dal gelo russo

Gli azzurri del rugby non sono riusciti a ribaltare il pronostico che li vedeva sfavoriti nell'incontro di Coppa Europa contro la forte rappresentativa dell'Unione Sovietica. L'Italia è stata sconfitta senza demeritare per 15-12 dagli uomini in maglia rossa perfettamente a loro agio sul terreno dal fondo ghiacciato (si è giocato a Mosca in un campo di periferia). Il migliore degli italiani è stato Massimo Mascioletti che ha guidato la rimonta azzurra dopo un primo tempo conclusosi 12-3 per i padroni di casa. Per la squadra sovietica si tratta della nona vittoria nei dodici confronti con l'Italia.

E nel caldo del Palalido l'Urss ci batte anche nel judo

La nazionale italiana di judo si è difesa onorevolmente nell'incontro con i judoka sovietici al Palalido di Milano. Gli ospiti, laureati campioni europei appena otto giorni fa a Vienna, si sono imposti per 3-1 (tre incontri sono finiti in parità) ma hanno faticato più del previsto. Fra gli azzurri da segnalare la prova di Marco Ferroni autore dell'unico successo italiano nella categoria fino a 65 chilogrammi a spese del quotatissimo Kosymyn argento ai campionati europei. Un altro incontro spettacolare è stato quello che ha opposto nei supermassimi il vicecampione europeo Kibordilidze ed il milanese Venturini, conclusosi con la vittoria di misura del sovietico.

La bonaccia sgongfia le vele di Gatorade

Un improvviso mutamento della situazione meteorologica ha scombinato i piani di navigazione di molte barche impegnate nella seconda tappa della regata intorno al mondo (Punta dell'Este-Fremantle di 7650 miglia). Una bonaccia ha fermato la corsa del maxi-yacht che avevano optato per le rotte più meridionali costringendoli a scendere ancora più a sud, nei pressi del cinqueantesimo parallelo, alla ricerca di condizioni atmosferiche più favorevoli. Fra questi anche Gatorade, il keitch italiano condotto dallo skipper Pierre Sicouri, protagonista negli ultimi giorni di una bella rimonta. L'equipaggio italiano ha comunque sfruttato la bonaccia per completare la riparazione del boma. Al momento conduce la classifica Fisher & Paykel (Nuova Zelanda) con Gatorade all'ottavo posto.

MARCO VENTURINI

LO SPORT IN TV

Raidue. 15.30 Lunedì sport.
Raidue. 18.20 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport.
Raitre. 11.30 Pallanuoto, da Pescara, Sisley-Posk Spalato; 15.30 Pallanuoto, sintesi di una partita del torneo femminile; 18.45 Tg3 Derby; 19.45 Sport regione del lunedì; 22.30 il processo del lunedì.
Tmc. 14 Sport News e Sportissimo; 23 Stasera sport.
Capodistria. 13.45 Calcio, replica di una partita del campionato tedesco; 15.45 Il grande tennis; 18.15 Wrestling Spogliati; 19 Obiettivo pesca; 19.30 Sportime; 20.30 Golden Juke Box; 22.15 Pugilato, da Rozzano (MI), Nitti-De Napoli per il titolo italiano del superpiuma; 23 Calcio, una partita del campionato spagnolo; 0.30 Boxe di notte.

BREVISSIME

Reggi in finale. La tennista italiana disputerà la finale del torneo di tennis di Indianapolis con la bulgara Maeva, dopo aver superato la statunitense Ronni Reis per 6-2, 6-2.
Pallamano. Nella coppacampioni la Montedipe Ortigia ha pareggiato (17-17) con i tedeschi dell'est del Frankfurt Oder, mentre nella coppa della federazione la Cividini Trieste ha perso a Kiel (18-31) contro i tedeschi federali del Tkw.
Hockey su prato. Risultati 6ª giornata dell'A1: HC Roma-Amsicora Alisarda 2-1; Brao caffè Villafranca-Cernusco 1-1; Ass. Amatori-Cus Bologna 1-1; Cassa Rurale-Roma Hockey Eur 1-1; Pagine Gialle-Asics Tiger Cus Torino 1-1.
Pallavolo. La Sisley Treviso si è aggiudicata per 3-0 (15-12, 15-7, 15-6) la gara d'andata della coppa delle coppe contro la Constructoria Canaria.
Navratilova finalista. Al torneo Virginia Slim di Worcester di tennis ha battuto la statunitense Anne Smith per 6-3, 6-2. In finale incontrerà la statunitense Garrison.
Pallavolo femminile. La Nausicaa Reggio Calabria ha sconfitto, nella gara d'andata della Coppa Confederale, il Rapid di Bucarest per 3-2 (15-13, 13-15, 9-15, 15-5, 15-10).
Sisley Pescara. Battendo il Posk di Spalato per 13-12 si è qualificata per la finale della coppa delle coppe (18 prossimo) della pallanuoto contro la Dinamo Mosca.
Hockey su ghiaccio. Risultati 11ª giornata: Varese-Brunico 15-2; Devils-Alleghe 1-6; Fassa-Merano 7-3; Bolzano-Milano 9-3; Asiago-Fiemme 12-3. Classifica: Bolzano 21; Varese 16; Asiago 15; Fassa 14; Milano 10; Alleghe 9; Devils 8; Brunico e Merano 6; Fiemme 5.